

LINEE DI PROGETTAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, INDICAZIONI OPERATIVE E PERCORSO SPERIMENTALE

Il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro

Convention Ambiente Lavoro

Modena, 14 ottobre 2017

Mara Bernardini

Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare,
Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica
Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, SPSAL

PROGRAMMA N. I SETTING AMBIENTI DI LAVORO

All'interno del programma n. I sono previsti 8 progetti:

I.1 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R)

I.2 Promozione della salute nei luoghi di lavoro

I.3 Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia

I.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura

I.5 Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche

I.6 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale

I.7 Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa

I.8 Tutela della salute degli operatori sanitari

L'AMBIENTE DI LAVORO CONTESTO FAVOREVOLE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

- Possibilità di raggiungere soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Possibilità di raggiungere lavoratori a più alto rischio professionale che spesso sono anche quelli che presentano le abitudini di vita meno salutari
- Possibilità di raggiungere persone difficilmente raggiungibili per altri canali
- Possibilità di iniziative di educazione alla salute su un elevato numero di persone e di ripeterle nel tempo
- Presenza di programmi di formazione periodica
- Possibilità di trasferire alle famiglie e quindi alla comunità esperienze positive e risultati (il lavoratore diventa soggetto attivo e può trasferire quanto appreso anche al di fuori del contesto aziendale)

I.2. PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

- **Aziende USL** impegnate a costruire azioni che favoriscano la diffusione della Promozione della salute nei luoghi di lavoro
- **Ambienti di lavoro**, contesto già orientato alla prevenzione, setting privilegiato per programmi di promozione della salute rivolti ai lavoratori e finalizzati all'equità sociale e di salute, considerata l'alta concentrazione di persone di varia identità socio demografica, su cui pesano maggiormente molte disuguaglianze di salute e spesso non facilmente raggiungibili con altri canali.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- **Promuovere nei luoghi di lavoro, attraverso tutti i soggetti aziendali della prevenzione, interventi di miglioramento globale del contesto lavorativo,** coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con l'ottica di promozione della salute, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica)
- **Favorire un ruolo attivo del medico competente nell'orientare i lavoratori verso scelte e comportamenti favorevoli alla salute** e nel contrastare stili di vita dannosi (quali l'abitudine al fumo, l'abuso di alcol e di altre sostanze, l'alimentazione non corretta, la sedentarietà, la mancata adesione ai programmi di screening attivati dal Servizio Sanitario Regionale, ecc..). Il medico competente, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs, 81/08 ha la facoltà di collaborare all'attuazione di programmi di promozione della salute.

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL D.LGS. 81/08

- Ottica più ampia rispetto all'adempimento degli obblighi di prevenzione e in coerenza con i principi della responsabilità sociale
- “Il medico competente collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale” (art. 25 comma 1 lett. a)

Promozione della salute quale strategia complementare a quella della 'tutela' della salute

ATTIVITÀ PRINCIPALI DEL PROGETTO/I

- **Corso regionale** sull'approccio motivazionale al cambiamento per operatori SPSAL/AUSL
- **Definizione delle azioni positive nel campo della promozione della salute da proporre alle aziende**, con particolare riferimento ai temi del programma *Guadagnare Salute* (fumo, alcol, alimentazione e attività fisica) e definizione delle modalità di adesione al progetto (scheda aziendale con indicazione delle azioni positive che saranno realizzate).
- **Predisposizione degli strumenti a supporto dei medici competenti** (schede individuale per la promozione della salute)

ATTIVITÀ PRINCIPALI DEL PROGETTO/2

- **Presentazione e condivisione del progetto**, in tutte le province, con le parti sociali e con i medici competenti.
- **Corso sull'approccio motivazionale al cambiamento** rivolto ai medici competenti della Regione Emilia-Romagna
- **Corsi per RSPP e RLS sui temi della promozione della salute** nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto
- **Sperimentazione** del progetto in aziende pilota
- **Attuazione del progetto** nella sua forma definitiva e del modello di intervento nelle aziende che aderiscono

PROGETTI GIÀ ATTUATI IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA



FUMO E LUOGHI DI LAVORO (TRA NORMATIVA SPECIFICA E PROMOZIONE DI AMBIENTI LIBERI DAL FUMO)

[http://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze/servizi/
i-centri-antifumo/per-approfondimenti-documentazione/
copy_of_SlideMonitoraggioLuoghiLavoro0712.pdf](http://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze/servizi/i-centri-antifumo/per-approfondimenti-documentazione/copy_of_SlideMonitoraggioLuoghiLavoro0712.pdf)

ALCOL E LAVORO

[http://www.ppsmodena.it/flex/cm/pages/Serve
BLOB.php/L/IT/IDPagina/82](http://www.ppsmodena.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/82)



OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Prevenire o modificare quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili più frequenti (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete)
- La PSL (promozione della salute nei luoghi di lavoro) ha un valore strategico nei luoghi di lavoro soprattutto se collegata alla riduzione degli effetti additivi o sinergici sulla salute dei rischi professionali e di quelli legati agli stili di vita

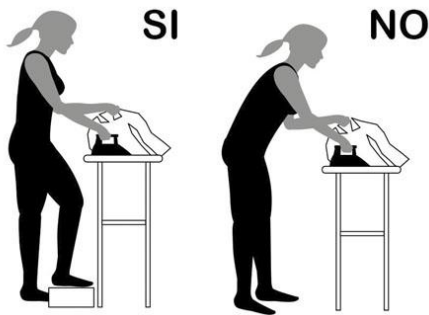
ESEMPI DI EFFETTI SINERGICI

Rischi professionali ed extraprofessionali spesso non sono indipendenti e si possono sommare o moltiplicare tra loro:

- **il fumo di tabacco**
 - contiene tossici presenti anche in ambito lavorativo (IPA, benzene)
 - può agire sinergicamente con agenti cancerogeni di uso professionale, ad es. l'asbesto)
- **l'alcol** potenzia l'effetto tossico di alcune sostanze con cui il lavoratore può entrare in contatto sul luogo di lavoro, ad es. solventi, pesticidi, metalli

ESEMPI DI EFFETTI SINERGICI

I lavoratori a più alto rischio professionale (per es. edili e autotrasportatori) spesso sono anche quelli che presentano le abitudini di vita meno salutari



I disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico (ampiamente diffusi nella popolazione e tra i lavoratori) sono dovuti non solo a posture scorrette, movimentazione carichi e movimenti ripetitivi nell'ambiente di lavoro, ma anche alle altrettanto diffuse abitudini di vita sedentarie, che relegano l'esercizio corporeo a poche azioni ormai pressoché residuali nella quotidianità

PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

La promozione della salute nei luoghi di lavoro è focalizzata sulla modifica dei **comportamenti individuali** in grado di influenzare negativamente lo stato di salute

- l'abuso di alcol e di altre sostanze
- il fumo di tabacco
- le abitudini alimentari non corrette
- la sedentarietà
- la mancata partecipazione ai programmi volontari di screening consigliati (prevenzione delle patologie cardiovascolari, dei tumori, etc.)
- la mancata effettuazione delle vaccinazioni raccomandate in soggetti a rischio

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E LINEE DI INTERVENTO

Realizzabili sia nella grande impresa
sia nella media e piccola
(PMI sono la gran parte del tessuto produttivo regionale)

DUE LIVELLI DI INTERVENTO DI PSL

1° LIVELLO

Caratterizzato da azioni di
tipo individuale e collettivo
di semplice realizzazione

2° LIVELLO

Caratterizzato da azioni di
tipo individuale e collettivo
più complesse

INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PRIMO LIVELLO

- Realizzazione di una **bacheca “della salute”** aziendale, con poster, manifesti e altri materiali illustrativi
- Messa a disposizione dei lavoratori di **materiali informativi** in tema di promozione della salute (sani stili di vita, vaccinazioni, ecc..) prodotti da AUSL, servizi sanitari regionale e nazionale, altre istituzioni pubbliche ed associazioni qualificate
- **Incontro di presentazione del progetto** con le figure aziendali della prevenzione

INTERVENTI DI PROMOZIONE DI SECONDO LIVELLO

- Individuazione di **strategie aziendali** quali modifiche ai menù dei pasti della mensa aziendale o forniti all'azienda e/o distributori automatici contenenti alimenti salutarì tipo frutta e verdura, specifica regolamentazione aziendale per il rispetto del divieto di fumo
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei lavoratori** che prevedano al loro interno anche i temi prescelti
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei dirigenti, preposti, RLS** con riferimento al ruolo di **promotori**
- **Convenzioni** con palestre, piscine, etc., per favorire l'attività fisica

AZIONI DI TIPO INDIVIDUALE (PRIMO E SECONDO LIVELLO)

Interventi del Medico Competente nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria

Il MC ha un rapporto diretto con i lavoratori (buona opportunità per sviluppare iniziative di promozione della salute individuale, rapporto fiduciale che si instaura tra lavoratori e MC che spesso è l'unico medico a cui si rivolgono per problemi organizzativi personali)

Nel corso delle visite mediche (preventive, periodiche, etc.) il MC viene a conoscenza di fattori di rischio extra professionali (abitudine al fumo, abuso di alcol, alimentazione non corretta, sedentarietà, ipertensione, esecuzione di vaccinazioni raccomandate e screening, etc.) che riporterà nella cartella sanitaria e di rischio (**in apposita scheda di promozione della salute**)

AZIONI DI TIPO INDIVIDUALE (PRIMO E SECONDO LIVELLO)

Interventi nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria

Sulla base degli elementi raccolti nella scheda di rilevazione individuale il MC potrà:

- individuare le problematiche individuali prevalenti
- attivare gli interventi di promozione più opportuni nel caso specifico:
 - interventi informativi
 - counselling individuale breve
 - proposta di programmi specifici di promozione della salute
- verificare nel tempo l'efficacia delle iniziative adottate

RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE – D.LGS. 81/08

Il ruolo del medico competente all'interno dell'azienda va inteso oggi in modo ampio, principalmente come supporto al datore di lavoro e a tutto il sistema destinato alla valutazione dei rischi e alla messa a punto della strategia preventiva più adeguata all'interno dell'azienda



RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE – D.LGS. 81/08

Il medico competente **svolge un ruolo propositivo** nei confronti della salute dei lavoratori e delle organizzazioni aziendali:

- promuovendo iniziative
- collaborando alla loro realizzazione
- evidenziando i risultati attesi e le ricadute anche di carattere economico a medio e lungo termine



RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE – D.LGS. 81/08

- Il D. Lgs. 81/08, con l'art. 25, supera i precedenti limiti posti ai programmi di PSL, considerati in passato come indebita ingerenza nella sfera privata dei dipendenti o addirittura come una modalità per “selezionare” i lavoratori sani.
- Tutti i programmi di PSL proposti dal medico competente devono essere opportunamente concordati tra il datore di lavoro, le funzioni aziendali coinvolte ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), dovendo ottenere il necessario consenso da parte di ogni dipendente che intende aderire al programma.



ASPETTI ETICI CODICE ETICO ICOH

Il Codice etico ICOH, richiamato anche dal comma 1 dell'art. 39 del D.Lgs. 81/08 sancisce che:

L'attività di medico competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale.

Devono essere garantiti in modo assoluto:

la riservatezza di tutte le notizie riguardanti lo stile di vita - lo stato di salute - il numero di assenze per una data patologia - il maggiore o minore impegno profuso nella partecipazione alle stesse attività di **promozione** per evitare discriminazioni o esclusioni non legate al giudizio di idoneità alla mansione specifica e alle eventuali limitazioni o prescrizioni presenti nello stesso

TEMATICHE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

- Il contrasto all'abuso di alcol
- Il contrasto all'abitudine al fumo di tabacco
- La promozione della sana alimentazione
- La promozione dell'attività fisica e della corretta postura
- La promozione degli screening raccomandati per la prevenzione di alcuni tumori
- La promozione di vaccinazioni raccomandate per lavoratori in condizioni di rischio per specifiche patologie o lavorazioni
- Altre iniziative

NON È PROMOZIONE DELLA SALUTE

Non rientrano in programmi di promozione della salute

- **interventi spot in azienda**, non supportati da una adeguata programmazione
- **interventi non vincolati a evidenze scientifiche di efficacia** (per es. alcuni di screening) e a un **favorevole rapporto costi-benefici** (In particolare deve essere evitata l'esecuzione indiscriminata di esami di laboratorio che rischiano di generare falsi malati o, al contrario, di fornire false sicurezze)

IN SINTESI: CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- Progettazione partecipata
- Ruolo attivo dei soggetti aziendali e in particolare del MC
- Coniuga l'ottica della tutela della salute con la promozione della salute
- Rivolto a soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Rivolto anche a piccole e medie aziende
- Approccio integrato ai fattori di rischio

VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE PARTECIPANTI

- Possibilità che le aziende aderenti possano ottenere la riduzione del premio INAIL
- Possibilità di partecipare ed eventualmente essere premiati al concorso nazionale **Inform@zione** relativo ai prodotti per l'informazione e la formazione alla sicurezza sul lavoro che prevede tra le tematiche la “Promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e l'invecchiamento attivo”
- Pubblicazione dell'elenco delle aziende e dei relativi programmi di PSL su un sito internet dedicato
- Attestazioni per Aziende «virtuose» che vanno oltre l'applicazione della normativa, Lavoratori che modificano stili di vita e Medici Competenti che investono su una attività nuova e volontaria

IL PROGETTO INFORM@ZIONE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

INAIL

inform@zione

www.progetto-informazione.it

Visiona e scarica i prodotti
dalla banca dati online
Invia i tuoi materiali
e partecipa alla
Edizione 2016
della rassegna/concorso

inform@zione

dei prodotti per l'informazione
e la formazione alla salute
e alla sicurezza sul lavoro

Regione Emilia-Romagna

TEMI DELL'EDIZIONE 2015 – 2016

- **Promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e l'invecchiamento attivo**
- Infortuni stradali
- Malattie professionali
- ICT per l'informazione e la comunicazione
- Salute e sicurezza in ambito scolastico

IL PROGETTO È INIZIATO A MODENA

Seminario “La promozione
della salute nei luoghi di lavoro.
Il ruolo del medico
competente”
(24 maggio 2013)



Richiesta ai medici
competenti di adesione
per formare un gruppo di
lavoro misto che
predisponesse un
progetto sul tema
(progetto partecipato)



GRUPPO DI LAVORO (ESTATE 2013)

Gruppo di lavoro misto, formato da medici AUSL e medici competenti che hanno aderito per condividere modelli di promozione della salute specifici, metodi e strumenti

Azienda USL di Modena:

- Adriana Giannini (Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica – Azienda USL di Modena)
- Mara Bernardini e Davide Ferrari (SPSAL – Azienda USL di Modena)
- Giuliano Carrozzi (Servizio Epidemiologia e Comunicazione – Azienda USL di Modena)
- Anna Rita Tarantini (Medico competente Azienda USL di Modena)

Medici Competenti:

- Stefania Barbanti, Gianni Gilioli, Giuseppe Giubbarelli, Arrigo Mordini e Nerella Sala

AZIONI REALIZZATE FASE PREPARATORIA

Corsi sul counseling motivazionale breve “Le competenze professionali trasversali del Medico Competente a supporto del cambiamento degli stili di vita a rischio”

- Presso Luoghi di Prevenzione (Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute a Reggio Emilia), Accreditati ECM gratuiti
- Collaborazione con il prof. Carlo Di Clemente, Università del Maryland
- 3 edizioni in presenza per un totale di 41 medici competenti che operano nella provincia di Modena
- 2 edizioni in presenza per operatori sanitari dei SPSAL delle AUSL, per un totale di 38 operatori tra medici, infermiere, assistenti sanitarie, psicologi e qualche tecnico della prevenzione. È escluso il Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia che ha formato tutti gli operatori
- 4 edizione (8 ore in presenza e 8 ore in FAD) per Medici Competenti che operano in aziende del territorio regionale (formati 88 medici competenti)
- 2 edizioni in presenza per medici competenti e operatori sanitari delle Aziende Sanitarie della Regione

AZIONI REALIZZATE A MODENA

- Aggiornamento rivolto ai MC in tema di vaccinazioni, “Il Medico competente tra vecchie e nuove malattie infettive: aggiornamenti, indicazioni operative e lavoro in rete”
- Sulla vaccinazione antinfluenzale sono state inviate a tutti i MC che operano nella provincia di Modena una nota e la locandina regionale a supporto dell’attività dei MMG e del SSR (campagne 2013, 2014, 2015)
- Aggiornamento rivolto ai MC e operatori sanitari della provincia su alimentazione e lavoro

AZIONI REALIZZATE

- Definizione e approvazione delle caratteristiche del progetto e delle relative linee di intervento
- Definizione e approvazione delle azioni positive nel campo della promozione della salute da proporre alle aziende, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione e attività fisica) e definizione delle modalità di adesione al progetto (**scheda aziendale con indicazione delle azioni positive che saranno realizzate**).
- Predisposizione e approvazione degli strumenti a supporto dei medici competenti (**scheda individuale per la promozione della salute / software**)
- Presentazione e condivisione del progetto, in tutte le province, con le parti sociali e con i medici competenti (in corso di realizzazione)

AZIONI REALIZZATE

Predisposizione di strumenti di lavoro:

- **Scheda di adesione dell'azienda**, con cui la singola azienda comunica l'avvio di un programma di promozione della salute e si impegna a comunicare le azioni realizzate entro il trimestre dell'anno successivo a quello di realizzazione
- **Scheda di rilevazione individuale ad uso del MC**, da compilare per ogni singolo lavoratore e allegare alla cartella sanitaria e di rischio, utile per conoscere le abitudini dei lavoratori, sondare la motivazione al cambiamento di stili di vita non corretti, monitorare nel tempo le eventuali modifiche dei comportamenti

AZIONI REALIZZATE

Sperimentazione del modello di intervento di promozione della salute in azienda attraverso i MC che hanno:

- Coinvolto le aziende a partecipare e inviare la scheda di adesione aziendale
- Utilizzato la scheda di rilevazione / software individuale con i lavoratori compilandola all'atto della visita medica
- Il progetto è stato realizzato negli anni 2015 e 2016

AZIONI REALIZZATE

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute:

- **2015** avvenuta a Modena 7 medici competenti
48 aziende
742 lavoratori visitati
- **2016** avvenuta a Modena 10 medici comeptenti
51 aziende
901 lavoratori visitati

aggiungiamo 1 azienda a Piacenza, 1 a Parma e 2
Reggio Emilia (100 lavoratori visitati)

AZIONI REALIZZATE

Abbiamo progettato e realizzato una pagina internet specifica all'interno del sito del Dipartimento di Sanità Pubblica

<http://www.ausl.mo.it/dsp/promozionesalutelavoro>

Da cui è possibile:

- Visionare e scaricare i materiali dei corsi
- Visionare e scaricare materiali utili per promuovere stili di vita salutarì (<http://www.ppsmodena.it/>)
- Visionare le ragioni sociali delle aziende che già hanno realizzato programmi di promozione della salute, anche semplici

HOME SPSAL

- Cosa facciamo
- Consuntivi e obiettivi di programmazione
- Chi siamo
- Dove siamo
- Per contattarci
- Suggerimenti

ATTIVITÀ

- Controllo e vigilanza
- Attività sanitarie
- Piani di rimozione amianto
- Infortuni sul lavoro e malattie professionali
- Cultura della sicurezza e assistenza
- Nuovi Insediamenti Produttivi
- Autorizzazioni in deroga
- Promozione della salute nei luoghi di lavoro

- ▶ Descrizione del progetto
- ▶ Elenco aziende aderenti
- ▶ Iniziative di informazione e formazione
- ▶ Repertorio materiali di promozione della salute
- ▶ Strumenti utili
- ▶ Link di approfondimento

ELENCHI

- Prestazioni
- Tariffe



La promozione della salute nei luoghi di lavoro

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (*Workplace Health Promotion* - WHP) è definita dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro come la combinazione degli sforzi congiunti realizzati da datori di lavoro, lavoratori, medici, operatori sanitari e Istituzioni per migliorare la salute ed il benessere delle persone nei luoghi di lavoro [... per saperne di più](#)

NEWS ● Corsi di formazione - Seminari - Approfondimenti



Costruire salute in azienda: i Piani della Prevenzione delle Regioni fra tradizione e innovazione

Workshop nazionale - Bologna, venerdì 21 Ottobre 2016

Alla promozione della salute nei luoghi di lavoro sarà dedicata l'intera seduta pomeridiana del workshop che si svolgerà nell'ambito di Ambiente Lavoro 2016, Salone Nazionale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro [... programma preliminare e iscrizioni](#)



La promozione della salute nei luoghi di lavoro

Presentata l'analisi preliminare delle attività 2015 di promozione della salute nei luoghi di lavoro che hanno coinvolto 7 medici competenti e 742 lavoratori in 46 aziende all'interno di un percorso di formazione sul campo [... per saperne di più](#)



Il cardiopatico al lavoro: risultati di due anni di collaborazione fra medici del lavoro e cardiologi riabilitatori

31 Maggio 2016 Sala Auditorium Centro Servizi AUSL - Strada Martiniana, 21 - Baggiovara (MO)

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro dell'Azienda Usl di Modena svolge in collaborazione con l'unità operativa di cardiologia riabilitativa dell'ospedale di Baggiovara, fin dal 2014, un'attività ambulatoriale volta al reinserimento lavorativo del paziente cardiopatico [... programma e relazioni](#)

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE



Per guadagnare salute

- 1** Abolizione del fumo di tabacco
- 2** Riduzione del consumo di alcolici
- 3** Attività fisica
- 4** Alimentazione corretta
- 5** Diagnosi precoce delle malattie
- 6** Vaccinazioni raccomandate



Il medico competente è a disposizione
per fornirti informazioni durante
le visite in questa azienda



Questa azienda aderisce al progetto regionale
di promozione della salute nei luoghi di lavoro

AZIONI 2017

- corsi di formazione per RLS e RSPP sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto
- partecipazione al progetto di almeno 1 azienda per ogni provincia
- iniziativa di formazione regionale per i medici competenti che hanno partecipato alla formazione sul counselling motivazionale breve per illustrare gli strumenti messi a punto e approvati a livello regionale e fornire indicazioni finalizzate alla uniformità su tutto il territorio regionale (azione propedeutica alla precedente)
- continuazione della formazione sul counselling motivazionale breve per i medici competenti
- sviluppo della campagna di comunicazione comprensiva di:
 - stampa di materiali per medici competenti, aziende e figure della prevenzione
 - produzione di materiale informativo in collaborazione con OPRA
 - organizzazione di iniziative informative/formative regionali e locali
 - valorizzazione delle aziende e i lavoratori più virtuosi

PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2017

Sperimentazione degli strumenti e di programmi
di promozione della salute estesi a tutto il
territorio regionale

LE AZIENDE



SCELGONO IL PROGRAMMA DI
PROMOZIONE DELLA SALUTE



INVIANO LA SCHEDA DI AVVIO DEL
PROGRAMMA DI PROMOZIONE
DELLA SALUTE AI REFERENTI
(TUTORS) DEI SPSAL DELLE AUSL



ATTUANO LE AZIONI PREVISTE
NEL PROGRAMMA DI
PROMOZIONE DELLA SALUTE

PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2017

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

I MEDICI
COMPETENTI



PROPONGONO PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE AI DATORI DI LAVORO E LI CONCORDANO CON RSPP E RLS



COLLABORANO ALLA LORO REALIZZAZIONE



PROMUOVONO SALUTE NEL CORSO DELLE VISITE MEDICHE IN AZIENDA – USO SOFTWARE

PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2017

**UTILIZZO DELLA SCHEDA/SOFTWARE CON IL
SINGOLO LAVORATORE ALL'ATTO DELLA VISITA
MEDICA DI SORVEGLIANZA SANITARIA PREVENTIVA E
PERIODICA**

PERCORSO DI FORMAZIONE SUL CAMPO ACCREDITATO ECM

60 ORE 30 CREDITI MINIMO DI 156 VISITE

40 ORE 20 CREDITI MINIMO DI 96 VISITE

20 ORE 10 CREDITI MINIMO DI 36 VISITE

**8 ORE DI FORMAZIONE IN AULA IN PLENARIA: 4 ALL'INIZIO E 4
ALLA FINE DEL PERCORSO**

- Accreditamento regionale da parte dell'Azienda Usl di Modena
- Saranno predisposte diverse edizioni, una per ogni Azienda USL (4 in Romagna, una per ogni sede e 1 unendo Bologna e Imola)
- I medici competenti potranno iscriversi presso la **AUSL** che preferiscono e sviluppare programmi di promozione della salute in aziende di tutto il territorio regionale nel periodo dal 23 giugno al 20 dicembre 2017

PERCORSO SPERIMENTALE REGIONALE 2017

TUTOR E EDIZIONI

Cognome	Nome	AZIENDE USL	E-mail
Cella	M.Teresa	Piacenza DSP SPSAL	m.cella@ausl.pc.it
Catellani	Walter	Parma DSP SPSAL	wcatellani@ausl.pr.it
Gallinari	Lia	Reggio E. DSP SPSAL	lia.gallinari@ausl.re.it
Bernardini	Mara	Modena DSP SPSAL	m.bernardini@ausl.mo.it
Nini	Donatella	Bologna e Imola DSP SPSAL	d.nini@ausl.imola.bo.it
Parmeggiani	Valerio	Ferrara DSP SPSAL	v.parmeggiani@ausl.fe.it
Mazzavillani	Marilena	Romagna DSP SPSAL sede di Forlì	marilena.mazzavillani@auslromagna.it
Masier	Vittorio	Romagna DSP SPSAL sede di Rimini	vittorio.masier@auslromagna.it
Nicolini	A. Maria	Romagna DSP SPSAL sede di Cesena	annamaria.nicolini@auslromagna.it
Pepe	Marianna	Romagna DSP SPSAL sede di Ravenna	Marianna.pepe@auslromagna.it

INDICAZIONI OPERATIVE 2017

Attività minime che un'azienda deve svolgere per aderire al progetto di promozione della salute:

- 1) Realizzazione di una bacheca “della salute” con manifesti e altri materiali illustrativi
- 2) Incontro di presentazione del progetto con le figure della prevenzione
- 3) Interventi di promozione della salute individuali per i lavoratori realizzati dal medico competente della visite mediche previste dal protocollo sorveglianza sanitaria relativi a n. eventuale/i reparto/i interessato/i.....





IL CODICE EUROPEO CONTRO IL CANCRO

12 modi per ridurre il tuo rischio di cancro

1. Non fumare. Non usare tabacco in alcuna forma.
2. Limitare il consumo di alcol.
3. Evitare l'esposizione a radiazioni ionizzanti.
4. Evitare l'esposizione a radiazioni non ionizzanti.
5. Evitare l'esposizione a sostanze chimiche cancerogene.
6. Evitare l'esposizione a virus cancerogeni.
7. Evitare l'esposizione a batteri cancerogeni.
8. Evitare l'esposizione a inquinanti ambientali.
9. Evitare l'esposizione a inquinanti indoor.
10. Evitare l'esposizione a inquinanti outdoor.
11. Evitare l'esposizione a inquinanti indoor.
12. Evitare l'esposizione a inquinanti outdoor.

ALCOL E FARMACI SONO UN COCKTAIL PERICOLOSO

Quando assumi farmaci, non assumere alcol perché può essere pericoloso. Il tuo corpo non sa distinguere tra i due.

NON ESISTE IL FUMATORE SANO.
 UNA SCELTA SOSTANZIOSA SUL NEW YORK TIMES

La ricerca medica ha dimostrato che il fumo è la causa principale di morte e disabilità. Il fumo causa il cancro, le malattie cardiovascolari, le malattie polmonari, le malattie renali, le malattie del sistema circolatorio, le malattie del sistema immunitario, le malattie del sistema digestivo, le malattie del sistema riproduttivo, le malattie del sistema endocrino, le malattie del sistema nervoso, le malattie del sistema muscolare, le malattie del sistema scheletrico, le malattie del sistema cutaneo, le malattie del sistema sensoriale, le malattie del sistema motorio, le malattie del sistema di controllo, le malattie del sistema di comunicazione, le malattie del sistema di trasporto, le malattie del sistema di difesa, le malattie del sistema di riproduzione, le malattie del sistema di crescita, le malattie del sistema di sviluppo, le malattie del sistema di invecchiamento, le malattie del sistema di morte.

ALCOL IL MASSIMO È ZERO

AZZERA I PERICOLI VIVI AL MASSIMO

UNDER 18

AVVISO: NESSUNO È A PREVENZIONE ALCOOLICA

WWW.PPSMODENA.IT/ALCOL



Le vie della vita alimentare

Per la tua salute, mangia bene.

1. Mangia più verdure.
 Consuma almeno 5 porzioni di verdure al giorno.

2. Consuma regolarmente frutta fresca.
 Consuma almeno 2 porzioni di frutta al giorno.

3. Non escludere latte e uova.
 Consuma latte e uova regolarmente.

4. Consuma pesce.
 Consuma pesce almeno 2 volte a settimana.

5. Consuma cereali integrali.
 Consuma cereali integrali almeno 3 volte a settimana.

6. Consuma legumi.
 Consuma legumi almeno 2 volte a settimana.

7. Consuma frutta secca.
 Consuma frutta secca almeno 2 volte a settimana.

8. Consuma oli vegetali.
 Consuma oli vegetali almeno 2 volte a settimana.

9. Consuma prodotti locali.
 Consuma prodotti locali almeno 2 volte a settimana.

10. Consuma prodotti a km0.
 Consuma prodotti a km0 almeno 2 volte a settimana.

11. Consuma prodotti biologici.
 Consuma prodotti biologici almeno 2 volte a settimana.

12. Consuma prodotti di stagione.
 Consuma prodotti di stagione almeno 2 volte a settimana.

INDICAZIONI OPERATIVE 2017

Formazione e aggiornamento lavoratori, dirigenti e preposti:

- solo una parte di tali attività, per un massimo di due ore, può riguardare i temi della promozione di corretti stili di vita qualora i rischi collegati agli stili di vita stessi interferiscano, sommandosi o potenziandone i fattori di rischio tradizionali presenti in azienda

Formazione e aggiornamento RSPP e RLS:

- l'inserimento degli argomenti relativi agli stili di vita è possibile senza limite orario, tra l'altro queste due figure, sempre presenti in azienda, possono coadiuvare l'attività del medico competente, figura cardine della promozione della salute nei luoghi di lavoro, ed assumere a loro volta il ruolo di co-promotori

Queste proposte del gruppo di lavoro regionale dovranno essere condivise dai Direttori dei SPSAL e dai Responsabili regionali

INDICAZIONI OPERATIVE 2017

Formazione lavoratori, dirigenti e preposti:

Si fa presente che la formazione aggiuntiva, concordata tra le figure della prevenzione aziendali oltre gli obblighi normativi era, per le attività svolte nel 2016, anche oggetto di punteggio (punto B-9) per la fruizione della riduzione del premio INAIL. Inserire la formazione sugli stili di vita sani all'interno della formazione obbligatoria non ha consentito alle aziende di far valere questa attività ai fini della riduzione del premio. Le imprese devono essere informate su questi aspetti in modo da valutare l'opzione più opportuna.

UN GRAZIE A ...

Il gruppo di progetto modenese:

- Adriana Giannini (Regione Emilia-Romagna)
- Davide Ferrari, Mara Bernardini, Giuliano Carrozzi e Anna Rita Tarantini (AUSL di Modena)
- Stefania Barbanti, Gianni Gilioli, Giuseppe Giubbarelli, Arrigo Mordini e Nerella Sala, (Medici Competenti del territorio modenese)

Il gruppo di coordinamento regionale:

- Maria Teresa Cella, AUSL di Piacenza – Franco Roscelli e Walter Catellani, AUSL di Parma – Sandra Bosi e Lia Gallinnari, AUSL di Reggio Emilia – Fabio Piretti, Emanuela Colonna e Simona Nascetti, AUSL di Bologna – Donatella Nini e Cristina Neretti, AUSL di Imola, Valerio Parmeggiani, AUSL di Ferrara - Marilena Mazzavillani e Vittorio Masier, AUSL della Romagna

Luoghi di Prevenzione:

- Sandra Bosi, Marco Tamelli, Gianfranco Martucci, Francesca Zironi e Cristina Gozzi

e... auspicando un proficuo lavoro insieme

grazie a tutti per l'attenzione!!!!

mara.bernardini@regione.emilia-romagna.it